



secsolutionforum Urban Security Award

Buone pratiche per la sicurezza urbana integrata

Scenario

Le modalità con cui interpretiamo e presidiamo la tutela delle nostre comunità stanno attraversando un'importante fase di transizione. Le barriere che un tempo separavano la sicurezza informatica da quella reale si stanno azzerando, aprendo la strada al concetto di **«Phygital Security»**: un framework in cui gli strumenti digitali più evoluti, le barriere fisiche, l'analisi dei flussi informativi e la salvaguardia dei dati personali si fondono in un network sinergico e interconnesso.

In questa epoca di mutamento, le **Amministrazioni Pubbliche del nostro Paese** si trovano davanti a sfide inedite, ma dispongono anche di opportunità straordinarie.

Da un lato, hanno il compito di salvaguardare la vivibilità dei contesti locali di fronte a criticità sempre più articolate e trasversali (dai reati comuni ai cyber-attacchi, passando per le problematiche ecologiche e le crisi di natura sanitaria).

Dall'altro, possono contare su dotazioni tecnologiche di ultima generazione — intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), videoanalisi predittiva, sistemi cloud e reti 5G — capaci di orientare la sicurezza urbana verso la prevenzione e il pieno rispetto delle libertà civili.

Numerosi enti locali hanno già avviato percorsi di modernizzazione di grande rilievo, che meritano visibilità e fungono da benchmark per altre realtà.

Con queste premesse prende vita il **Secsolutionforum – Urban Security Award – Buone Pratiche per la Sicurezza Urbana Integrata**.

L'iniziativa è promossa da Ethos Media Group nell'ambito di secsolutionforum 2026, l'evento cardine in Italia per gli specialisti del settore della sicurezza sia fisica che digitale.

Obiettivi

L'iniziativa punta a mappare, valorizzare e diffondere **i piani d'azione più avanzati ed efficienti realizzati dalle PA italiane sul fronte della tutela urbana integrata**. Il focus non è la mera implementazione di un singolo dispositivo tecnologico, bensì il riconoscimento di strategie globali e di ampio respiro, in grado di fondere progresso tecnologico e adempimenti di legge, performance concrete e privacy, investimenti economici e transizione ecologica, fino al coinvolgimento attivo della cittadinanza.



Aree di intervento ammesse

Il riconoscimento copre molteplici ambiti, rispecchiando l'eterogeneità della sicurezza urbana odierna:

- **Videosorveglianza cittadina evoluta e interconnessa:** sistemi di monitoraggio che impiegano algoritmi di intelligenza artificiale per anticipare i fattori di rischio, ottimizzare i flussi di traffico e incrementare la vivibilità dei luoghi pubblici, in armonia con le disposizioni sulla privacy.
- **Sinergia tra sicurezza fisica e logica:** impianti tradizionali (telecamere, varchi d'accesso, sistemi anti-intrusione e antincendio) che operano in simbiosi con architetture di cybersecurity.
- **Eccellenza nella Data Protection e Privacy:** architetture di sicurezza strutturate secondo i principi del GDPR, in equilibrio tra esigenze di controllo e diritti alla riservatezza.
- **Cybersecurity del territorio:** piani volti a proteggere reti digitali municipali, portali di e-government e banche dati sensibili dagli attacchi informatici.
- **Smart City e rigenerazione urbana sostenibile:** reti di sensori (IoT), infrastrutture 5G e sistemi cloud per la sicurezza, la mobilità smart e la gestione eco-efficiente delle risorse.
- **Tutela ambientale e resilienza locale:** progetti di controllo ecologico del territorio, contrasto ai rischi idrogeologici e adattamento climatico, integrati nei piani di sicurezza urbana.

Ruolo dei Partner e della community

L'elemento peculiare dell'iniziativa risiede nei criteri di presentazione dei progetti, studiati per valorizzare l'alleanza tra comparto pubblico e privato. Le candidature avvengono su segnalazione dei partner tecnologici: attraverso le aziende presenti come espositori e partner a secsolutionforum 2026 (fornitori e integratori dei sistemi applicati nei progetti) e attraverso i relatori invitati ai panel formativi del forum in qualità di esperti della materia.

Questo approccio assicura che ogni proposta sia accompagnata da un «partner tecnologico» accreditato, in grado di attestarne il valore tecnologico e l'efficacia sul campo, incentivando lo scambio di competenze tra imprese e PA. I progetti saranno analizzati da una Commissione Giudicatrice di alto profilo, secondo i parametri di cui all'art. 7.

Benefit per i vincitori

I vincitori delle varie categorie otterranno un'importante vetrina promozionale a beneficio della collettività e delle altre amministrazioni:

- la possibilità di illustrare il proprio case study durante secsolutionforum 2026, di fronte a una vasta platea di addetti ai lavori, amministratori e decision maker;
- una campagna di comunicazione sui media specializzati e l'inserimento in una «Guida alle Buone Pratiche» diffusa a livello nazionale come modello operativo per le altre amministrazioni.

L'obiettivo ultimo dell'iniziativa è la costruzione di un archivio comune di competenze e casi di successo accessibile a tutte le PA italiane, superando l'isolamento locale e favorendo la nascita di una community dell'innovazione.